

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'isola, 11 annate lire 50; per l'estero lire 60; al trimestre lire 14; al mese lire 5. Una copia cent. 20. Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono manoscritti. - Uffici di redazione in via S. Maria 40, P. - Telefono interurbano N. 300 - Uffici di amministrazione: S. Maria 40 - Telefono 151. - Orario di redazione: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. - Orario d'amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-18.

L'AZIONE

INSEZIONI: Per una linea alta un millimetro larga non colonna: avvisi commerciali, conti, 25 illustrazioni, notiziari e comunicati concernenti il paese. - Avvisi collettivi al prezzo indicato nella rubrica. - Mercato il doppio. - Pubblicità in un rigolo - Notizie nel corpo del giornale (non contenuto della Rubrica) lire 2 la riga con 100. - Partecipazioni di notiziari: Lire 20. Pagamenti anticipati. - Avvisi speciali per posta, devono essere accompagnati dai relativi impieghi.

L'on. BONOMI incaricato di comporre il nuovo ministero

ROMA, 14. - L'on. ministro della guerra on. Bonomi è stato incaricato di formare il nuovo gabinetto.

I colloqui dal re

ROMA, 14. - Nel pomeriggio il Re ha ricevuto il 4. vice presidente della Camera on. Meas, Giuffrè, Berenini, Rosi e gli on. Pantano e Forà. Alla sera ha ricevuto l'on. Nitti.

ROMA, 14.

Stamane il Re ha ricevuto gli on. Nitti e Meas. Nel pomeriggio ha ricevuto gli on. Tittoni, Ciancio e Giolitti.

La crisi ministeriale

ROMA, 14. Tutti i giornali della capitale portano notizie sulla crisi, basate su congetture raccolte a fionto e rovescio e negli ambiziosi politici. Nitti è ancora d'alto. Finora la crisi sembra non accreditata al ministero Bonomi-Meda; ma oggi si fanno anche i nomi di Giolitti, Facta e di altre personalità politiche. Una cosa sola è certa, che nessun ministro sarà scelto, perché i socialisti ufficiali sono contrari a qualsiasi ministero, ne vogliono l'abbolizione. D'altro lato sarebbe un po' difficile il presidente della Camera governare dal partito popolare, il quale si evoca questa crisi senza saper risolvere; tanto più in quanto la maggioranza della Camera approva la politica estera dell'on. Nitti. Il nuovo ministero dovrà essere necessariamente un gabinetto di coalizione, mantenendo agli esteri l'on. Scialoja per affrettare la pace con la Jugoslavia; tanto desiderata da tutta la nazione.

Se i gruppi parlamentari più numerosi: socialisti ufficiali e cattolici non sapranno indicare il modo per la formazione di un ministero vitale, si dovrà - in breve - fare un nuovo appello alle urne. E ciò sarebbe un male! Perché gli antagonismi politici affrettano la macchina produttiva della Nazione, che ha tanto bisogno di pace e di lavoro.

L'oscurantismo postelegrafico cessato

ROMA, 14. Oggi si è riunito il Comitato centrale di agitazione della Federazione postelegrafica. È stato votato un ordine del giorno in cui si esprime il compiacimento per la vittoria ottenuta con la caduta del ministero e si ordina la totale sossistenza dell'oscurantismo dalle ore otto di domani (15 maggio) fino alla nomina del nuovo gabinetto, il quale dovrà compiere il suo primo atto con l'abolizione integrale del programma economico, generale e particolare, approvato recentemente dall'organizzazione di classe.

Riunione del consiglio della lega delle nazioni

ROMA, 14. Il consiglio della lega delle nazioni si riunirà lunedì pomeriggio al ministero delle Colonie. Tutti i membri del consiglio erano presenti. È stato nominato presidente il delegato italiano comm. Tommaso Tittoni, il quale ha aperto la seduta facendo buoni auspici dallo spirito di concordia che ha animato finora il consiglio; il quale perché la lega delle nazioni diventa una realtà dovrà costantemente ispirarsi ai principi di giustizia internazionale.

Ha avuto quindi luogo una discussione preliminare sui temi che devono discutersi ed è stata stabilita l'ordine del giorno per le sedute private che avranno luogo nella mattinata e nel pomeriggio di oggi. È stato stabilito di tenere due sedute pubbliche. La prima avrà luogo al ministero delle Colonie sabato alle ore 18 ed in questa saranno comunicate le deliberazioni su questione di ordine interno. Invece le più importanti questioni internazionali saranno discusse con la solenne seduta pubblica di chiusura che sarà tenuta in Campidoglio la mattina di mercoledì 17 alle ore 10. I membri del consiglio saranno ricevuti sul balcone della Regia che si tratterà a colloquio una colazione sarà anche offerta l'1.º dal governo italiano martedì 13 al maresciallo Nilla Borghese. Nel pomeriggio alle 19 il sindaco Apolloni darà un ricevimento in Campidoglio.

Devastazioni in Irlanda

DUBLINO, 14. Un comunicato ufficiale dice: 500 carenze di gendarmaria sono state distrutte mercoledì sera; oltre 20 uffici di esortazione sono stati spogliati dei loro libri e documenti; sono pure stati assaltati parecchi tribunali.

Il "Nove" consegnato all'Inghilterra

LONDRA, 14. L'incrociatore tedesco "Mogve" che durante la guerra catturò tre aerei britannici è stato consegnato ieri alle autorità navali britanniche.

Il controllo sulle gestioni dei giornali

ROMA, 14. Si è adunata a Montecitorio la commissione della Camera che esamina la proposta di legge Modigliani per il controllo sulle gestioni dei giornali. Sono stati nominati presidente Salvemini; relatore l'on. Modigliani e segretario l'on. Pevone. La commissione ha approvato la proposta di incaricare l'on. Modigliani di stendere la relazione.

È stato pure approvato un articolo aggiuntivo di l'on. Pevone il quale fa obbligo al Governo di comunicare ogni sei mesi alla Camera ed al Senato l'elenco delle società di ditta e di manifatture (tutti da governo) alla stampa periodica.

I feniani tagliano le linee telegrafiche e telefoniche

LONDRA, 14. Il governo inglese ha preso imprudenti misure per l'omaggio e la situazione in Irlanda. Bonar Law ha annunciato ieri alla Camera dati comuni e oggi i giornali pubblicano dei telegrammi dall'Irlanda, che parlano di disordini provocati dai simpatizzanti in tutta l'isola. Secondo questi telegrammi il sequestro e la distruzione di documenti del fisco avrebbero lo scopo di creare lo scompiglio nell'amministrazione irlandese e gli agitatori avrebbero commesso atti di violenza spesso anche contro le ferrovie, occupate soltanto dai postini e dai loro famiglie. In alcuni casi sarebbe stato fatto uso di petrolio per provocare incendi. Fatti del genere sarebbero segnalati in parecchie città dell'Irlanda; sembra inoltre che i simpatizzanti taglino le linee telefoniche e telegrafiche e vieno poi il trasporto dei pedoni nelle località ove intendono agire.

Dox candidato alla Presidenza

NEW YORK, 14. La convenzione nazionale del partito socialista a scelto per acclamazione Dox come candidato del partito alla presidenza degli Stati Uniti. Dox deve scontare una pena di 20 anni di prigione per violazione alla legge sullo scioglimento.

Grande incendio a Mosca

PARIGI, 14. Il Petit parisien ci dà da Londra che la stazione radio-telegrafica di Mosca che da parecchi giorni non funziona va più ha ripreso le sue trasmissioni. Il Daily Mail Express ha ricevuto ieri sera a mezzo della stazione radio-telegrafica un lungo messaggio del suo inviato speciale a Mosca e da spiegazioni circa l'interruzione delle trasmissioni radio-telegrafiche segretate negli scorsi giorni. Interruzione era dovuta a un incendio scoppiato nel deposito militare di alcune cariche di Mosca e che aveva raggiunto rapidamente i depositi di munizioni senza che fosse possibile arretrare la propagazione del fuoco.

Fra comunisti e guardia nazionale

MORTI E FERITI
LINZ, 14. In seguito alle voci corse, che i comunisti progettavano di fare una dimostrazione il governo aveva preso le debite precauzioni consegnando i reparti di polizia, di gendarmaria e di guardia nazionale. Altre notizie della riunione dei comunisti si sono recate davanti al palazzo del governo per domandare il ritiro della guardia nazionale e dei cordoni della guardia nazionale; i gendarmi hanno impedito ai dimostranti di penetrare nel palazzo del governo e manifestazioni sono confluite fino a sera; una parte dei dimostranti recata alla casa e al castello per liberare i comunisti ivi detenuti. Sono riusciti a sfondare la porta ma la guardia nazionale li ha respinti eseguendo pure qualche arresto.

Verso le 21, poiché la folla era rimasta davanti al palazzo del governo, questa ha caricato all'arma bianca. In seguito ad un colpo di rivoltella sparato da un dimostrante la truppa ha risposto e vi è stato uno scambio di colpi.

Tra i dimostranti vi sono stati due morti ed otto feriti e due feriti tra gli uomini della guardia nazionale. Anche la altri nomi della città sono stati scambiati colpi di arma da fuoco tra dimostranti e guardie nazionali. Si ignora il numero delle vittime. Il governo ha proclamato lo stato d'assedio nella città. I socialisti organizzati sono estranei al movimento.

Sul fronte russo-polacco

VARSAVIA, 14. I polacchi hanno respinto sui loro attacchi con i quali i russi tentavano di respingerli sulla riva sinistra del Danubio.

Scopero generale a Zara

ZARA, 14. - La camera del lavoro di Zara, decise per lunedì la proclamazione di uno sciopero generale di solidarietà con gli scioperanti bariari.

CRONACA DI POLA

Problemi pratici

Altre osservazioni sulla richiesta abolizione del calmiere

Terza abbiamo estensamente esposto le idee di una parte dei pescatori di Fasana, che volevano sostenere la praticità dell'abolizione del calmiere del pesce.

Noi abbiamo fatto commentato il memoriale dei pescatori con molto scetticismo. Questo aveva avuto la fortuna di intuire quello che si nascondeva sotto la richiesta dell'abolizione del calmiere. Innanzitutto in questa recente campagna contro il calmiere si intese un secondo fine politico. Un partito tenta di far grattare colla propria da ottenere il logorismo del calmiere, che finora - secondo questi maestri politici - impedisca ai pescatori di guadagnare molto.

Rest attenti di questa maniera abbiamo inteso altre notizie sull'argomento: le quali riproducono il pensiero degli altri pescatori contrari alla abolizione del calmiere.

In contrasto al memoriale i sostenitori del calmiere dicono: La causa per la quale Pola è priva di pesce, va ascritta innanzitutto agli organi di sovveglianza i quali sebbene siano muniti di una formale autorizzazione di controllare la pesca e l'altro verso Pola, se ne disintestano in maniera che una gran parte del pesce va fuori altrove.

Un'altra causa è l'assurda misura presa dall'autorità civile di Dignano, che toglie il calmiere sul pesce per quella borgata. Ciò proprio con gran parte del pesce invece di scendere a Pola, spedisce a Dignano dove lo si poteva vendere a un prezzo più alto. A Dignano affluisce anche il pesce di Cantra. Sebbene in quel luogo fosse libero il commercio del pesce pure anche con grande abbondanza di pesce il prezzo non veniva automaticamente mitigato: perché i venditori preferivano lasciare marcire più fosto che venderlo a un prezzo inferiore. Ecco un bel esempio di commercio libero. Nessuna giustificazione può essere fatta valere per il logorismo del calmiere a Dignano. Quella città sarebbe stata egualmente fornita di pesce anche in regime di calmiere, perché Cantra non ha altro mercato per le sue abbondanti pescate.

Sorta la cooperativa fra pescatori a Fasana essa volle eliminare tutto lo speculatore che avveniva a traverso il commercio di un personale apposito per la rivendita del pesce, concedendo a questo un guadagno di lire 15 per chilogramma. Poco stulto dal governo nell'acquistare mezzi di trasporto, per poco matura la classe dei pescatori per il cooperativismo, l'iniziativa della cooperativa naufragò. Allora la cooperativa si vide costretta di mettere tutto il pescato all'asta pubblica, e di darlo al miglior offerente. Furono a punto coloro che oggi strepitano per l'abolizione del calmiere; che non vollero partecipare all'asta, dicendo che essi non erano disposti di lavorare neanche per una lira di netto guadagno per ogni chilogramma. L'offerta migliore venne fatta dal sig. Rodolfo Scobozzi - quello chiamato dall'altra parte monopolizzatore, nel quale a suo rischio assumeva tutta la vendita pagando il pesce a 30 cent. di meno del prezzo fisso dal calmiere. Lo Scobozzi vendendo il pesce a Dignano a un prezzo più alto del calmiere, non realizzava che 150 cent. stabiliti per altro pesce, perché proporzionalmente pagava di più ai pescatori da cui comprava il pesce.

Delle pescate fatte a Fasana due terzi erano destinate per il mercato di Pola e un terzo per la piazza di Dignano. Le proporzioni però non venivano mantenute perché gli organi governativi, nei quali a suo rischio assumeva tutta la vendita pagando il pesce a 30 cent. di meno del prezzo fisso dal calmiere, non realizzava che 150 cent. stabiliti per altro pesce, perché proporzionalmente pagava di più ai pescatori da cui comprava il pesce.

Secondo i dirigenti della Cooperativa, le cui parole qui sopra abbiamo riferito, il calmiere vigente non prende in considerazione gli avvenuti aumenti dei filati e delle reti. Essi mentre insistono che il calmiere sia mantenuto in vigore, chiedono che sia reintegrato in maniera da fare tre categorie di pesce. La prima di lire 4 per una qualità inferiore - seconda e 6 - migliore - terza e 10 - superiore. Il pesce minuto poi come le sardelle, padoline e menole bianche, dovrebbero essere vendute a lire 5 il chilogramma. Un regime di libertà, secondo i dirigenti della Cooperativa, non porterebbe che danno

I complici di Carranza uccisi

ENPASU, 14. Un dispaccio del generale Obregon comunica che gli alti funzionari e accompagnavano il generale Carranza nella fuga sono stati uccisi negli scontri avvenuti ad Apizaco e a Pan.

Millarand conferirà con Lloyd George

PARIGI, 14. Il presidente del consiglio Millerand partirà domani per Forestone ove conferirà con Lloyd George.

Senza guanti

Naturalmente
Un maestro ci scrive: È uscita da poco una circolare del Commissario generale per la Venezia Giulia, la quale, per disposizione dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie, accorda, a datare dal 15 aprile a. c. a tutti i funzionari dello Stato un aumento del 20 per cento, sulla vecchia indennità carovierca e, a tacitazione degli arretrati, assegna loro una volta tanto l'imparto di lire 400, se sono di L. 500, se conviventi con qualche persona a loro carico.

Questa, mentre la Circulare, giustamente, estende la prima parte del provvedimento anche ai maestri anziani, che meno degli altri fruiscono delle recenti migliorie, "Servizio-Mortara", la stessa circolare nega a questi senza motivazione alcuna a tutti gli insegnanti primari le 400 lire (rispettivamente 500 di cui sopra e cento. Anzi, con un succedaneo chiarimento, il governo, tenendo di non essersi espresso la prima volta con sufficiente chiarezza, calca sulla circostanza ripetendo che "da tale assegno sono naturalmente esclusi i maestri".

Sembra proprio che i nostri eccelsi registratori abbiano fatto il principio che "ogni migliorata si abbiano naturalmente per noi lontani i maestri", e poiché quel naturalmente non trova fondamento su nessuna ragione logica in messo con le disposizioni finora emanate, è chiaro, è lampante che ad esso si debba attribuire il significato di come, sempre.

Noi, maestri, diciamo ai padretteri che hanno compilato le due circolari: "Perché ci riconoscete il diritto di godere l'aumento dell'indennità carovierca, ma nel tempo stesso ci negate quegli arretrati, di cui tutti gli altri sono chiamati a fruire?"

Chi scrive ha immaginato per un momento d'impazzire sulla poltrona soffice del suo poltrona adorno e si è avventurato a cervello per tentare di spiegarci l'enigma. Non v'è riuscito: ha potuto soltanto concludere che quel naturalmente (già ripeterlo) forma proprio il perno di un programma preslabito, fatale per i maestri i maestri sono i reietti o vanno quindi trattati con norme speciali, che sanciscono la loro inferiorità di fronte a tutti gli altri!

"Oh!" si grida subito dopo il "naturalmente", "bisogna aver riguardo alle insopportabili necessità del bilancio!" Noi le ammettiamo queste necessità; ma non possiamo ammettere che esse siano salvaguardate al danno esclusivo del maestro. Ne possiamo riconoscere l'autodeterminata "buona volontà" del governo, ma non gli intendiamo aver fiducia in tutte quelle altre belle cose declamate nel fervoroso, che accompagna la circolare, quando da un provvedimento atto a lenire, almeno in parte, l'attuale miseria si esclude senza alcuna ragione plausibile che non sia quella del partito preso, una intera categoria di dipendenti, cioè, forse, sono in condizioni peggiori di tutti gli altri.

La lotta contro la malaria è finita?

Nell'anno decorso l'autorità sanitaria aveva conservato debole il sistema del passato regime di combattere la malaria, che purtroppo è rigogliosa nel nostro distretto, con un metodo razionale di profilassi e di cura. Alcuni medici venivano incaricati di visitare in determinati periodi le piaghe più tormentate dai malarici e al pubblico venivano fatte distribuirsi gratuite di chinina, con mezzo profilattico. Quest'anno finora, mentre la stagione è già calda, il nostro distretto in questo riguarda è rimasto senza cura. Naturalmente gli effetti di questa incomprensibile negligenza si fanno sentire. La malaria è ripresa vigore a Fasana, Stignano e Valbondon. Le febbri malariche cacciano a letto molta gente. Il chinino viene a mancare, inutilmente la povera gente malata viene a cercarsi il chinino a coloro che negli anni scorsi erano incaricati di distribuirlo. I medici non sono stati incaricati di fare le visite nei distretti. Così il male, invece di essere combattuto efficacemente, andrà estendendosi.

Il governo non vorrà portare proprio in questo campo delle scuse basate sull'economia. La spesa non sarebbe poi tanto grande, per finanziare il provvedimento. Ma anche se fosse la salute del pubblico è troppo preziosa perché si possa lesinarvi sopra. C'è qualcuno che crede di cavarsela introducendo il sistema che vige nell'interioro di

distribuire Chinino dello stato alle rivenditori di tabacchi a un prezzo più basso. Alla cui condizione non si disdirerà d'andare a prezzo. E molti poi non sono forse in grado di procurarselo. Di più togliendo l'ispasione (indica) viene a mancare la conoscenza esatta dello stato sanitario delle popolazioni.

Si ritorni al solito all'antico sistema: e si inizi una lotta definitiva a base di bonifiche per estirpare una volta per sempre il male molto grave che minaccia le nostre più belle spiagge.

Un maestro ci scrive: È uscita da poco una circolare del Commissario generale per la Venezia Giulia, la quale, per disposizione dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie, accorda, a datare dal 15 aprile a. c. a tutti i funzionari dello Stato un aumento del 20 per cento, sulla vecchia indennità carovierca e, a tacitazione degli arretrati, assegna loro una volta tanto l'imparto di lire 400, se sono di L. 500, se conviventi con qualche persona a loro carico.

Questa, mentre la Circulare, giustamente, estende la prima parte del provvedimento anche ai maestri anziani, che meno degli altri fruiscono delle recenti migliorie, "Servizio-Mortara", la stessa circolare nega a questi senza motivazione alcuna a tutti gli insegnanti primari le 400 lire (rispettivamente 500 di cui sopra e cento. Anzi, con un succedaneo chiarimento, il governo, tenendo di non essersi espresso la prima volta con sufficiente chiarezza, calca sulla circostanza ripetendo che "da tale assegno sono naturalmente esclusi i maestri".

Sembra proprio che i nostri eccelsi registratori abbiano fatto il principio che "ogni migliorata si abbiano naturalmente per noi lontani i maestri", e poiché quel naturalmente non trova fondamento su nessuna ragione logica in messo con le disposizioni finora emanate, è chiaro, è lampante che ad esso si debba attribuire il significato di come, sempre.

Noi, maestri, diciamo ai padretteri che hanno compilato le due circolari: "Perché ci riconoscete il diritto di godere l'aumento dell'indennità carovierca, ma nel tempo stesso ci negate quegli arretrati, di cui tutti gli altri sono chiamati a fruire?"

Chi scrive ha immaginato per un momento d'impazzire sulla poltrona soffice del suo poltrona adorno e si è avventurato a cervello per tentare di spiegarci l'enigma. Non v'è riuscito: ha potuto soltanto concludere che quel naturalmente (già ripeterlo) forma proprio il perno di un programma preslabito, fatale per i maestri i maestri sono i reietti o vanno quindi trattati con norme speciali, che sanciscono la loro inferiorità di fronte a tutti gli altri!

"Oh!" si grida subito dopo il "naturalmente", "bisogna aver riguardo alle insopportabili necessità del bilancio!" Noi le ammettiamo queste necessità; ma non possiamo ammettere che esse siano salvaguardate al danno esclusivo del maestro. Ne possiamo riconoscere l'autodeterminata "buona volontà" del governo, ma non gli intendiamo aver fiducia in tutte quelle altre belle cose declamate nel fervoroso, che accompagna la circolare, quando da un provvedimento atto a lenire, almeno in parte, l'attuale miseria si esclude senza alcuna ragione plausibile che non sia quella del partito preso, una intera categoria di dipendenti, cioè, forse, sono in condizioni peggiori di tutti gli altri.

Un maestro ci scrive: È uscita da poco una circolare del Commissario generale per la Venezia Giulia, la quale, per disposizione dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie, accorda, a datare dal 15 aprile a. c. a tutti i funzionari dello Stato un aumento del 20 per cento, sulla vecchia indennità carovierca e, a tacitazione degli arretrati, assegna loro una volta tanto l'imparto di lire 400, se sono di L. 500, se conviventi con qualche persona a loro carico.

Questa, mentre la Circulare, giustamente, estende la prima parte del provvedimento anche ai maestri anziani, che meno degli altri fruiscono delle recenti migliorie, "Servizio-Mortara", la stessa circolare nega a questi senza motivazione alcuna a tutti gli insegnanti primari le 400 lire (rispettivamente 500 di cui sopra e cento. Anzi, con un succedaneo chiarimento, il governo, tenendo di non essersi espresso la prima volta con sufficiente chiarezza, calca sulla circostanza ripetendo che "da tale assegno sono naturalmente esclusi i maestri".

Sembra proprio che i nostri eccelsi registratori abbiano fatto il principio che "ogni migliorata si abbiano naturalmente per noi lontani i maestri", e poiché quel naturalmente non trova fondamento su nessuna ragione logica in messo con le disposizioni finora emanate, è chiaro, è lampante che ad esso si debba attribuire il significato di come, sempre.

Noi, maestri, diciamo ai padretteri che hanno compilato le due circolari: "Perché ci riconoscete il diritto di godere l'aumento dell'indennità carovierca, ma nel tempo stesso ci negate quegli arretrati, di cui tutti gli altri sono chiamati a fruire?"

Chi scrive ha immaginato per un momento d'impazzire sulla poltrona soffice del suo poltrona adorno e si è avventurato a cervello per tentare di spiegarci l'enigma. Non v'è riuscito: ha potuto soltanto concludere che quel naturalmente (già ripeterlo) forma proprio il perno di un programma preslabito, fatale per i maestri i maestri sono i reietti o vanno quindi trattati con norme speciali, che sanciscono la loro inferiorità di fronte a tutti gli altri!

Conferenza di Pietro Sansa

Immediata emanazione di quel vigor nuovo e di quegli spiriti fervidi, oltre la Regione. Grande discesa, una romantica recitata si senti amonitrice il ritmo della Nazione, l'evento letterario che oggi vi annunziamo regna senz'altro una tappa nel cammino ascensionale della cultura istriana.

Ed è che domenica 16 il fatidico giorno della Sensa veneta, ad ore 6, sotto gli auspici del Circolo democratico, Fasana andrà nella conferenza in vernacolo istriotto di Dignano, per opera di Pietro Sansa, la eco dei suoi felice successo recentemente riportato altrove vi è di principio all'ipotesi. Con una successione intorno il folk-lore autotono che con rapidi tocchi meglio rappresentativi e significativi valga a dipingere il nostro color locale e regionale e con alcuni suoi saggi di ricostruzione storica, il giovane conferenziere ci si darà a conoscere per quell'appassionato cultore di cose patrie ch'egli è. Così egli decisamente s'avvia a diffondere la sua profonda cognizione di causa e la sua meritata per chiarezza per entro a una più ampia cerchia che non sia quella della nativa Dignazola. Giacché in essa Dignano prospettando egli il simbolo e la sintesi di tutta una la sua opera di vita vissuta dalla gente Giuliana lungo i keminosi saconi che serbarono la non ancora adularia italianità della Provincia nostra, il poeta in un lavoro organico di grandiosa gitta un quizzo di vivida luce su le antichissime e su le fresche memorie, in virtù di cui nella sua totalità di vita ebbe il virtuosismo eterno il nostro civico spirito latino.

Pietro Sansa (siam per dire) sancisce a noi il buon diritto, eticamente parlando. Semmonché non chiacchiere acrofoni, anzi nianza (comincianza letteraria né alcuna ostentazione erudita, nianza indirizzo specifico né alcuno artificio né lenocinio d'arte, né solo un alito alito di entusiasmo patriottico e un'apatia sfervescenza di risorgimento patriottico ben conditi di argenti e tali popolani e pesanti caratterizzano l'opera sua di fedeltà fievole e c. Dall'evocato contenuto balza invece e verace la foggia esteriore: epperò già il sistema grafico ch'egli adotta di per sé dà l'esatta misura di quel metodo rigoroso e moderno, per il quale la parola dignanese nell'edemantina sua limpidezza italica ben si parifica al palpitante organismo della nostra. Ecco adunque una causa di gaudio intellettuale a qualsiasi uditorio insieme e un riguardevole fonte alla ricerca scientifica.

Così, di fronte alla struttura e agli intenti di quest'opera di cui Fasana godrà le primizie non istituiremo un paragone inopportuno né impari se per ritenere giudicare di essa che bene a ragione ci sembra un indizio anzi un inizio bene auspicante di revisione spirituale, il pensiero ci corre spontaneo a quel magnifico «fibrillio di Federico Mistral. Di fatto fu il prozvenale Mistral che con ben venti mezzi ottenne effetti non mai ottenuti ed ispirati, e per la cui virtuosità formale e l'originalità concettuale parve alla sovrana sua Mirejo risordesse d'instinguibile sorriso.

di Provenza il mare e il suolo.

Talché anche una volta, come il libro di Pietro Sansa sia edito e conosciuto per ovunque la sua indole filologico-artistica i ritorni si abbasso si dimaghi, chi saggiamente vedrà che davvero dal rite material' d'un vernacolo il lungo studio ed il grande amore della Patria trattano il più fine magistero di arte: «in minimis maximus Deus».

Anche per il pubblico di Pola si sta organizzando una conferenza di Pietro Sansa che sarà da noi annunciata.

Un giusto desiderio dell'assistenza civile.

La signora Mantovani che dirige il comitato locale d'assistenza civile ci ha osservato molto giustamente, che il pubblico dà a mezzo del nostro giornale denari a favore di famiglie povere, senza avere la conoscenza esatta del loro stato economico. Succede talvolta che il denaro raccolto pur scoprendo una famiglia che sia realmente malata è tolto a famiglie che si trovano in condizioni di gran lunga peggiori. Se invece le raccolte andessero a confluire al comitato d'assistenza civile, il quale conosce molto da vicino lo stato veramente tragico di alcune famiglie, sarebbe possibile distribuirle a tutti porzionalmente: in maniera che la miseria più lacrimevole non verrebbe sacrificata a quella meno grave.

Noi quindi preghiamo i nostri lettori che di solito rispondono con tanto slancio d'umanità alle nostre preghiere, di voler d'ora innanzi dare il loro denaro a favore del comitato d'assistenza civile, che dalle relazioni pubblicate mensilmente di nostra cura sappia soccorrere la povertà di alcune famiglie.

Le partenze del treni.

Per parecchie volte i treni sono partiti con un breve ritardo per comodità dei passeggeri. Ordinari precisi sono giunti a Roma per un assolutamente tutti i treni devono partire al tempo fissato dall'orario. Di capostazione di Pola avverte perciò il pubblico che la ogni in poi i treni partiranno dalla nostra stazione alle 5, alle 12.30 e alle 17 precise senza un attimo di ritardo.

Festa pro monumento ossario

Eccolo il programma:

1. Bellini, sinfonia della Norma (banda della r. marina).
2. Esercizi elementari collettivi.
3. Esercizi agli appoggi.
4. Filarmonia della pala (giuoco).
5. Esercizi coi bastoni.
6. Tipo della fune (3 modi).
7. Esercizi coi festoni.
8. Balla oltre la corda (giuoco).
9. Mascagni, sinfonia dell'Amico Fritz (banda della r. marina).
10. Esercizi elementari collettivi con tutte le alieve ed allievi.
11. Piramide finale.

Gli esercizi ginnastici verranno accompagnati dalla musica della r. marina.

Ci saranno 1200 posti a sedere gratuiti. Funzionerà servizio di buffet.

Un furto al Bal Tabarin

— Mamma!

— Cosa xe?

— La vegni su. Ah, mi son sempre disgraziada...

— Cosa xe nato?

— I me ga portà via do anei de oro; briganti, briganti!

— Ma chi tera in camera con ti? Dove te ga lassà el gajo? Cosa me tocarà adesso che li tera de Alice. Co la torna cosa ghe dirò?

— Mah; intanto vestite, cara, con l'abitin fessce, e va a denunziar el furto...

Così fece la buona «figliola»; e besta testa si portò agli uffici della questura, in Piazza Alghieri, dove denunciò l'ammanco d'oro dei gioielli.

— Buon giorno, signorina. Desidera? S'accomodi.

L'ospite raccontò il suo caso.

— Come si chiama?

— Chi? Il ladro?

— No, lei signorina.

— Mi chiamo Tale delle Tati; ma in arte il mio nome è Assise.

— Io sono inquisita del N. 23 di via Castropola.

— Scusi: avrebbe sospetti su qualcuno?

— Eh, che vuole, vengono e vanno nella mia stanza i personaggi anche più quotati.

— Ah, sì?

— Oh! sì, sì... Caro mio, vede? Io sono un modello — disse la signorina alzandosi e mostrando la fragranza opulenza delle sue forme.

— Dunque a commettere il furto fu qualcuno dei suoi visitatori?

— Non so se qualcuno abbia voluto fare uno scherzo: fatto sta che i gioielli non ci più.

L'impiegata della questura esiste un protocollo e, dopo fatta con la quarta circospezione altre domande, licenziò quella Assise bresciana, promettevole di fare le indagini del caso.

Proprietari di stabili in contravvenzione

Sono stati denunciati per aver trasgredito al bando d. d. 12 XII 1919, cioè per mancata chiusura durante le ore del riposo pomeridiano: Virginia Soldatici moglie di Florio; Luigia Monai moglie di Modesto; Mariangela Romitelli moglie di Antonio; Copainich Giovanna moglie di Antonio e Illich Paolo tutte proprietarie di bazar trovantisi in via Innominata. Inoltre: Meden Giovanna di Antonio, proprietaria del negozio commestibili, via Emanuele Filiberto di Savoia N. 8; Niccolò Privilegio, negozio commestibili, via Cenide 10; Vincenzo Lovricchi, neg. commestibili via Centide 12 e Ballarini Giovanni, negoziante in manifatture.

Nuovo avvocato.

L'avvocato Silvano Sincovich già sindaco di Veglia, si è trasferito a Pola ed è aperto studio in via Sergio 67 in cancelleria comune con l'avvocato Priora.

Legna Studentesca Italiana

Per l'altro lo studente Godena teme l'annunciazione commemorazione di Leonida Bissoletti, ma quale illustrò la figura del cavaliere dell'ideale, che durante tutta la sua vita operò fratelmente per i concetti che sempre sorrisero alla sua mente ed al suo cuore: Patria ed Umanità. Il discorso fu bito ed edico fu coronato dagli applausi più sinceri.

Mercoledì 18 cor. lo studente Pet oio

parlerà su le «Antichità romane di Pola».

Nuovo restaurant-caffè.

Fra pochi giorni la nostra città avrà un nuovo restaurant-caffè «ALLA CITTA' DI VENEZIA», degno di una capitale. Il giardino e la palazzina Mattiassich in Via Emanuele Filiberto all'angolo di Via Medolino vengono trasformati in un ambiente elegantissimo. Il signor Cerlenizza ha preparato le cose con molto buon gusto. Oltre al restaurant caffè nel giardino, vi saranno nella palazzina delle sale a disposizione del pubblico. E certo che il nuovo restaurant-caffè sarà uno dei locali che il pubblico dovrà preferire.

oggetti rinvenuti.

Alla stazione il giorno 3 corr. Martiniuzzi Carlo rinvenne un orologio d'argento: rivolgersi alla questura, Piazza Alghieri.

Eiarzioni.

Alla sottoscrizione da noi promossa per la povera Cassa Caniana ha risposto generosamente, come altre volte feci, in casi consimili, il maggiore dei carabinieri reati Flavio Landi, che personalmente consegnò alla povera madre di via Flavia 12, l'importo di lire 153.80, raccolte fra ufficiali e carabinieri.

Corte d'Assise

32 casse di tabacco rubate alla Pietas Julia

La direzione della refuriva recuperata

I ladri erano capitati proprio in bocca al lupo, cioè in via Fausta, dove c'è l'appostamento della compagnia dei carabinieri reati. Nel pomeriggio del 1 agosto dell'altro anno due individui transitavano per quella via recando in spalla ciascuna un involto, i carabinieri sospettati sono, fece un Patto di appressarsi ai due individui, i quali, accortisi, abbandonarono il fardello inaudito a precipitosa fuga.

Tale circostanza portò gli agenti investigatori sulle tracce del furto perpetrato giorni innanzi nel magazzino Teiner, in via Augusta, dove era depositata una grande quantità di tabacco di regione della società «Pietas Julia», alla quale il comando in capo (capp. piazza marittima lo aveva assegnato a scopo di beneficenza.

Contro Giusto Cappel e Marco Hrasina, arrestati quali autori del furto, si tenne ieri alle Assise il

Processo

Della corte, presieduta dal consigliere dott. Biondi, fanno parte i giudici cons. Tolentino e Ferlan. Sono presenti i giurati: Alziechi Antonio, Zuvostich Domenico, Travun Ludovico, Fonda Amedeo, Agapito Andrea, Alessandrino Ernesto, Dominis Antonio, Giugovaz Bartolomeo, Sabaz Pietro, Pussig Giuseppe, Tani Antonio e Vezzi Pietro.

P. M. dott. Scornersich; cancelliere il dott. Artusi.

Il presidente, dopo il giuramento dei giurati, invita il dott. Artusi a leggere l'atto d'accusa.

Cappel Giusto fu Giorgio e di Francesca Vatta, nato add 2 novembre 1895 e pettinato a Pola, ammogliato, veturale — e Hrasina Marco fu Rocco, d'anni 34 da Pola, ammogliato, carrodore incensurato, sono accusati di avere il 1 agosto 1919 in compagnia di Tranquillo Cappel ora latitante reato del magazzino di Teiner otto casse di tabacco e quattro casse di sigarette ungheresi del complessivo valore di 10 mila lire.

Il Cappel è pienamente confessò. Dichiara di essere stato occupato nel magazzino della signora Maria Berna, contiguo a quello del Teiner. Trovò la porta aperta ed entrò.

Alla domanda se con lui ci fosse stato il Teiner, l'accusato nega e il presidente gli fa presente che al giudice istruttore confessò la correttezza.

Acc. Mi do gno dito né sì né no.

L'avv. Dalla Zonca, difensore del Hrasina, domanda all'accusato: Allora Hrasina non ha ricevuto nemmeno una sigaretta?

Acc. Nossignore.

Interrogato il secondo accusato, dichiara di non entrarci nel furto; al che il presidente fa rilevare che tale dichiarazione non è conforme all'interrogatorio scritto.

L'avv. Dalla Zonca contraddice il presidente osservando che l'accusato si è sempre protestato innocente.

Passano in treffili i testi.

L'agente Milodovich riferisce tra l'altro che la feste Sidulj vide i due imputati in compagnia di un altro caricare la refurtiva su un carro tirato da due cavalli.

Maria Sidulj e Maria Vassili, non sono ammesse al giuramento dovendo rispondere in alta sede penale per contravvenzione di complicità in furto. Esse dichiarano di non aver mai visto il Hrasina nei pressi della liscia dove la refurtiva era stata dal Cappel nascosta.

Il danneggiato Teiner dice che dal magazzino sono state rubate il 1 giugno 12 casse di tabacco. Che sono state recuperate.

Antonio Vassili, undicenne, non mette nessuna lege nel processo. Anche il dott. Albinov Radikon, chiamato a informare sull'istruttoria da lui iniziata, lascia l'impressione che il processo sia imbastito su base induttiva.

Fatta la preletura degli atti, e data notizia dei due quesiti proposti ai giurati, il presidente chiude l'udienza antimidiana.

Lo aringano

Il P. M. nella sua requisitoria, dopo ricostruita l'azione degli accusati, esamina particolarmente l'azione del Hrasina come di colui che cerca di istigare alla giustizia. Domanda l'accoglimento dei quesiti.

L'avv. Depiera, difensore del Cappel, fa precedere all'esame soggettivo dell'azione un confronto coi grandi criminali, attenua la

responsabilità del suo disse enumerando le circostanze occasionali che accompagnano il reato. Conclude la sua tesi difensiva volgendosi al cuore dei giurati.

L'avv. Dalla Zonca in una lunga aringa attacca il rappresentante della legge e con una finale perorazione commovente domanda l'assoluzione del suo difeso.

Condanna

Il verdetto riplettente la colpeabilità del Cappel è accolto con 9 sì e 3 no, però per un Vimporto inferiore alle 2000 lire; quello del Hrasina è respinto con 9 no e 3 sì. Sulla base di tale responso dei giurati, la corte condanna il Cappel a 9 mesi di carcere duro, computandogli anche otto mesi e 16 giorni.

Hrasina è assolto.

ADUNANZE

I maestri bandai vengono invitati a seduta che avrà luogo domenica mattina 9 e 10 nel ritrovo al Moro per importanti comunicazioni.

Direzione centrale delle magistrati istriano

Domenica 16 m. e. la direzione centrale delle società magistrati terrà una seduta alle ore 11 nella scuola complementare Edmond De Amicis.

Commissione distrettuale di sostentamento

Oggi alle ore 15.30 avrà luogo una riunione plenaria di questa Commissione, che in seguito ad un recente provvedimento delle Autorità politiche è stata ricostituita con nuovi elementi.

TEATRI

„Santarellina“

V. Accorse iersera a teatro fo'lo pubblico che in questi di scroscianti applausi la coppia Cosini-Razzoli che interpretò con fi e mutismo le parti principali di questa vecchia operetta piena di giovani e brio. Dre se Forchista il maestro Emilio Cuiel.

Questa sera «La vedova Allegra».

Teatro Alhambra

Il magnifico salone s'ebbe ieri sera numeroso e scelto pubblico che poté ammirare il magnifico programma offerto. Fu la prima rappresentazione del secondo episodio di «Mea Clara», potente dramma d'amore con la celebre artista francese Susanne Grandais.

Nel varietà furono applauditi il buffo Valentinio Carino che esilarò gli spettatori; Carthy and Rost, il commediante eccentrico, si produsse in modo veramente efficace e gustoso. Poi venne la novità: un artista fresco, appena giunto a Pola; il tenore Armando Lehar, il finissimo interprete della canzone, che fu meritatamente applaudito.

CINE E VARIETA'

Cine Minerva

Stasera vi in scena la quinta serie della grandiosa opera cinematografica «Il proiettile di rame». E' intitolata «Nel covo dei banditi» lavoro di una strana efficacia emotiva.

Quanto prima il salone darà un scelto programma di varietà con canzonette napoletane.

Cine Italia

Dopo la «Risurrezione di Zigomar» che attrasse a tutte le rappresentazioni tanto pubblico ecco per questa sera un altro magnifico romanzo d'avventure si proietterà sullo schermo di questo cinematografo: il bandito della Miniera d'oro, pellicola americana di straordinario effetto.

Cine Ideal

Ieri sera c'fu la prima riproduzione del secondo episodio del cineromanzo «La grande rivelazione», con gli atti: il segreto di Hiar e il Tradimento. Lavoro meraviglioso per la trama, la sceneggiatura e la nitidezza dell'immagini. A tutte le rappresentazioni, con corse numerosissime il pubblico d'ogni classe.

Cine Leopoldo

Per questa sera ecco un lavoro sensazionale. Una pellicola lunghissima, divisa in quattro atti, che porta il titolo «La casa che brucia». Vi agiscono due forze eccezionali della cinematografia, e precisamente la artista Lina Millettours e Adele Garavaglia. Sarà secondo ogni previsione un grande successo.

Cine Sordani

Una delle più recenti creazioni sensazionali della cinematografia è senz'altro l'ultima incarnazione della diva, l'esperia, la regina della scena muta, con a lato l'attore comprovinciale Tullio Carmadini. «La Signora senza pace» è un lavoro a tesi basato sul teatro fisiologico. Il suo conduttore l'ha fatto di l'atavismo. E' diviso in quattro lunghissimi atti. Le scene sono d'una bellezza eccezionale.

Il successo di questo romanzo cinematografico è stato veramente clamoroso in tutti i maggiori saloni italiani. Nessuno deve tralasciare di vederlo.

Editto d'incanto e diffida da insinuare

In base alla proposta della parte procedente Istituto di credito fondiario del Margravato d'Istria in Parenzo si terrà il giorno 10-6-20 ad ore 9 ant. presso questo giudice, camera N. 54 l'incanto delle seguenti realtà sulla base delle condizioni d'asta N. 045 che con ciò vengono approvate. Libro fondiario Pola, part. cat. 342:

I. LOTTO

c. t. 1 e 2, part. cat. 1748 casa in via Caraccioli 31, 1754 casa N. 29, 1750 casa in via 1056 giardino, 1759 edifici ad arco nell'androna del Fieno 7, valore di stima lire 25.398.19, offerta minima lire 12093.4.

II LOTTO

c. t. 3, part. cat. 1761 edificio nell'interior dell'Androna di Fieno 9.1761-2 casa in via Diana 25, valore di stima lire 32149.92, offerta minima lire 16074.96.

III LOTTO

c. t. 4, part. 1758 casa, corte ed edificio accessori in via Ercole 8, 1759 casa in via Diana 17 1760 edifici, valore di stima lire 36745.—, offerta minima lire 18372.50.

IV LOTTO

V. c. t. 5 part. 1703 casa angolo via Badoglio-Diana 36, valore di stima L. 36895 offerta minima lire 18097.50.

V LOTTO

c. t. 5 part. 1057 edificio via Diana, valore di stima L. 4287 offerta minima L. 2140.—

VI LOTTO

c. t. 6 part. casa, corte, ecc. via Fondaco 3, valore di stima L. 26694.—, offerta minima L. 13302.—

VII LOTTO

c. t. 6 part. casa, corte, ecc. via Fondaco 3, acc. in via Lacea 65, 1073-1 casa con corte in via Lacea 61, 1073-2 casa con corte in via Lacea 63, valore di stima L. 44845.50, offerta minima L. 22422.25.

VIII LOTTO

c. t. 8 part. 1127-1 fondo di fabbrica in via Lacea, via Flavia e Pola, valore di stima L. 27662.—, offerta minima L. 13831.—

IX LOTTO

c. t. 9 part. 1981 tre case, due cortili, ecc. sterna ed edif. access. in via Lacea 60, 62, 64, part. 1982 casa in via Lacea 66, valore di stima L. 23577.60, off. minima L. 11788.80.

X LOTTO

c. t. 10 part. 1139 giardino, 1137 orto, 113 vigna 1086 fondo di fabbr. valore di stima L. 74604.08, off. minima L. 37302.04.

XI LOTTO

c. t. 11 part. 1939 casa via Emo 23, 1933 casa casella e corte via Emo 38, valore di stima L. 78108.00, off. minima 39054.4.

XII LOTTO

c. t. 12 part. 1122-11-5 fondo di fabbrica, valore di stima 2510.—, off. minima L. 1270.—

XIII LOTTO

c. t. 13 part. 1121 e 1125-2 fondo di fabbrica, valore di stima L. 2782.—, off. minima L. 1391.

XIV LOTTO

c. t. 14 part. 1084-1 fondo di fabbrica via Flavia, valore di stima L. 7758.—, off. minima L. 3879.—

XV LOTTO

c. t. 16 part. 1993 casa in via Sagurnina 12, valore di stima L. 31222.07, off. minima L. 17061.3.

XVI LOTTO

c. t. 17 part. 1145 fondo di fabbrica via Saffurnina 17, valore di stima L. 1467.—, off. minima L. 733.50.

XVII LOTTO

c. t. 18 part. 941 fondo di fabbrica Borgo L'Almondi via Dante, valore di stima L. 7896.—, off. minima L. 3948.—

XVIII LOTTO

c. t. 19 part. 1202-1 casa, corte e pozzo in via Medolino, valore di stima L. 15880.02, off. minima L. 7940.01.

XIX LOTTO

c. t. 20 part. 1974-5 casa in via Lacea N. 6, valore di stima L. 15144.—, off. minima L. 7572.—

XX LOTTO

c. t. 21 part. 1744, casa, corte ed edif. access. via Ercole 3, valore di stima L. 4448.96, off. minima L. 2224.03.

XXI LOTTO

c. t. 15 e 22 part. 1063-1, fondo di fabbrica 1802 casa e corte in via Gladiatori, 1802 casa corte ed edif. access. 1062 fondo di fabbrica in via Giovia 15, valore di stima L. 11287.10, off. minima L. 5643.55.

Al di sotto dell'offerta minima non avrà luogo la vendita.

Il F. Tribunale Circolare di Pola, quale giudice tavolare viene circoscritto di annotare la fissazione dell'udienza d'incanto.

Agli avvisi diritti reali, in base al creditori ipotetici, ai possessori di ipoteche di accreditamento o di cauzione e nei riguardi delle imposte e gabelle agli organi pubblici vengono dirette le diffide attergate a questo editto.

Giudizio distrettuale - Pola

Scz. III. Il 28 aprile 1920

PERLAN

Per l'espletto della spedizione

Il dirigente della cancelleria

(firma illegibile)

Quanto prima **Salone MINERVA** con grandiosi programmi!

L'ateismo moderno è irreligioso?

Nella storia sono già apparsi vari generi d'ateismo: quello di Buddha, rustico e metafisico; quello di Demetrio e Lucrezio, meccanicista e fatalista; quello francese del secolo XVIII, letterario, ironico, superficiale. Ma l'ateismo moderno è contraddistinto da due significantissime tendenze: La evolutivista nella sua attitudine scientifica, altruista, nell'attitudine morale, ossia antididottismo in quanto si astiene da affermazioni assolute, siano positive che negative; e l'egoista in quanto accetta il gran fatto della solidarietà che gli è stata rivelata dall'osservazione nella natura.

In altri termini l'ateismo moderno - non quello che ripete le vecchie formule o che rappresenta l'idea particolare dei singoli autori, ma quello che veramente riproduce lo spirito della nostra epoca - è orientato, intellettualmente, verso la tolleranza, e moralmente, verso la democrazia sociale.

Ora un tale ateismo è desso irreligioso? Osserviamo, intanto, che alcuni si credono nei perché sono anticlericali: come se i più decisi anticlericali non fossero reduci dalle file dei protestantesimo che è tanto più religioso e pio del cattolicesimo. Altri si credono nei perché fanno un passo più in là e si professano anticristiani. Ma anche il giudaismo e l'islamismo sono anticristiani, eppure nessuno li chiamerà atei. E Rousseau e Voltaire - anticristiani - eran forse atei? E' ateo Tolstoj? Nè sono più esatti coloro che si credono atei perché sono, oltre che anticlericali e anticristiani, anche anticlericali. Ma certo anch'io sono antidiaista quando mi presentano una divinità assurda o immorale: un Brama, un Ormuzd, un Allah, un Geova ordinatore di massacri, un Dio che manda la sua creatura in purgatorio, salvo ad accogliere la pena ai più ricchi che lasciarono laute donazioni alla chiesa.

Dunque nè l'anticlericalismo, nè l'anticristianesimo, nè l'antidiaismo sono necessariamente ateismo.

Prendiamo ora l'ateismo, propriamente l'ateismo moderno, e torniamo alla nostra domanda: è desso irreligioso? Distinguiamo innanzi tutto l'antireligiosità e l'irreligiosità. La prima è un'attitudine esteriore, la seconda interiore: la prima nega le forme e le determinazioni religiose, la seconda l'essenza stessa della religione. E l'irreligiosità non l'antireligiosità che muta la natura umana chiudendole le porte dell'invisibile e negando il mistero. Chiaro questa distinzione, dico che l'ateismo non è irreligioso. Difatti, come dicevo, l'ateismo può essere scientificamente evolutivista e moralmente altruista.

Se è evolutivista vuol dire che la natura e, nei suoi occulti, razionale e tende ad una fine. Lo ammise categoricamente Richet il quale dopo aver dichiarato che l'occhio non vede per caso ma è fatto per vedere, conchiuse che senza ipotesi di fine non si comprende nulla e questa ipotesi è fondata, giustificata e quasi necessaria, perchè non la si può sostituire con nessun'altra" (1).

In conclusione se la natura è pensabile, bisogna che sia stata pensata: allo stesso modo che quando un archeologo scopre dei caratteri sconosciuti ma che una volta decifrat, presentano un senso intelligibile, se ne conclude che l'iscrizione è opera di un essere razionale.

Un'altra manifestazione scientifica all'ateismo mostrano i fatti dell'empirismo, e precisamente della morale: infatti esse non ammette solo un fine fuori dell'uomo ma legge di dentro: riconosce che la Ragione nella natura creò anche al Dovere nell'uomo.

Malgrado le iniquità dell'ora presente, l'atmosfera è carica di moralismo: i giornali sermoneggiano, i conferenzieri predicano, alle scuole, all'università, al parlamento, all'accademia, dappertutto risuonano le sacre parole di giustizia, di fratellanza, di solidarietà di riforma sociale: noi tutti crediamo alla nostra responsabilità individuale e collettiva; camminiamo tutti sotto il peso d'una missione da compiere.

Ammettere l'obbligazione morale in tutta la sua purezza e originalità ed in tutta la sua assoluta, significa implicitamente ammettere Dio: giacchè la nozione di Dio è il substrato dei principi morali.

Infine un socialista americano rispondendo all'accusa di ateismo che le chiese muorono al socialismo rispose rimproverando le chiese perchè solamente cristiane a parole mentre sono altre nel fatto perchè: "Il credere in Dio vuol dire avere fede nell'omnipotenza della giustizia, nel carattere virtuale dell'umanità, non c'è vera fede in Dio che non parta dal socialismo".

Ecco l'ateismo moderno che per i suoi principi scientifici inclina al deismo, giacchè questo ateismo è transitorio: o esso deve diventare assoluto - come quello di Nietzsche - orientando contro tutte le aspirazioni elevate e nobili della coscienza moderna, e farsi pessimista o nichilista; o, conservando tutte queste nobili prerogative della coscienza allora deve essere conseguente per l'alto verso riconoscere Dio nell'umanità e cessare d'essere ateismo.

M. E. R.

La parola del dottore

Abbiamo il piacere grande di pubblicare oggi la comunicazione che fu fatta, qualche giorno fa, dal dottor Emmanuel Girgenti, via Francesco Testa (Case Romane), Palermo. Gli lasciamo la parola:



Sig. Dottor E. GIRGENTI

«Avevo anch'io sentito dire molte e delle Fillole Pink. Siccome stam tutti alla ricerca di ciò che può meglio sollevare l'umanità sofferente, ho voluto farla la prova e ne feci venire per una delle mie clienti affetta da esaurimento nervoso e anemica al più alto grado. Debbo confessare che il risultato è stato sorprendente. Dopo aver preso due scatole, le palpazioni del cuore della malata erano diminuite e le sue guancie erano tinti di rosa; essa si sentiva più forte. La mia cliente che non poteva quasi più camminare, provò come la sensazione d'essere ravvivata da una forza misteriosa. Continuai la cura ed ora sta benissimo».

Sono lieto di poter aggiungere che avendo presentato ad altri malati l'uso delle Fillole Pink, esse hanno fatto cose meravigliose e sento il dovere di lodarle.

Esse sono sovrane contro l'anemia, la debolezza generale, ma di stomaco, emicranie, nevralgie, nevrosi, ecc.

Le Fillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie L. 4.50 la scatola, L. 24 le 6 scatole franco - più L. 0.50 di tassa bollo per ogni scatola. Deposito generale: Fillole Pink, 6, via Ariosto, Milano.

Appalto della caccia del Comune di Valle, Canfanaro, Barbona

Il giorno di sabato 29 maggio a. c. dalle ore 11 alle 12 avrà luogo presso questo Commissariato civile un'asta pubblica allo scopo di appaltare per il prossimo sessennio (1 luglio 1920-30 giugno 1926) il diritto di caccia in tutto il territorio del Comune locale di Valle.

Il diritto di caccia verrà aggiudicato al miglior offerente, il quale sarà tenuto a depositare all'atto della delibera, l'importo corrispondente al doppio canone annuale come prezzo di appalto per il primo anno e come cauzione. Il prezzo di prima grida è di 500 lire.

Il giorno di giovedì 27 maggio a. c. dalle ore 11 alle 12 si terrà presso il Commissariato civile un'asta per appaltare il diritto di caccia in tutto il territorio del comune locale di Canfanaro composto dei comuni censurati di Canfanaro, Sossich, Villa di Rovigno e Morgari.

L'appalto avrà la durata di un sessennio e precisamente dal 1. luglio 1920 al 30 giugno 1926.

Quale prezzo di prima grida viene fissato l'importo di annue Lire 1000 (mille).

Il diritto di caccia sarà aggiudicato al miglior offerente, il quale dovrà depositare all'atto della delibera, presso questo ufficio il doppio annuo canone quale prezzo di appalto e quale cauzione.

Le condizioni d'asta sono visibili presso questo Commissariato civile.

Il 28 maggio avrà luogo al C. C. Parla pel diritto di caccia in tutto il territorio comunale di Barbona. Il prezzo di grida è fissato a lire 200.

5 minuti di godimento artistico

si procura chi passando per Via Sergia si ferma ad ammirare nell'atrio dello

STUDIO FOTOGRAFICO „RITA“

le fotografie esposte dei bimbi che prenderanno parte al CONCORSO DI BELLEZZA organizzato da l'„AZIONE“.

L'ESPOSIZIONE sarà permanente e verrà rinnovata di quando in quando verso preavviso al pubblico

L'AVVOCATO
Cav. Dr. Silvano Sincovich
ha aperto studio
in Via Sergia N. 67, I. p.

Direzione Artiglieria armamenti Arsenale
POLA

La R. Marina pone in vendita in 20 singoli lotti ed a licitazione privata mediante offerta segrete ed in giorno da destinare:
AUTOMOBILIANZA - Laurin & Klement.
CAMIONS fuori uso e di case diverse
CARRI RIMORCHIO e
MATERIALI SFUSI per autoveicoli
esistenti nella Piazza M. M. di Pola.
Le richieste delle modalità per partecipare alla gara devono essere rivolte per iscritto entro il 25 corr. m. alla Direzione Artiglieria ed Armamenti dell'Arsenale di Pola.
Pola, il 12 maggio 1920.

Il Segretario della Commissione di Vendita: Cap. Commissario L. GRANITI

Ovunque si affermò la Crema Marsala DEPAUL



Pattinaggio Minerva

OGGI SABATO
Ballo e Concerto
dalle ore 6.30 in poi

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Tutte le operazioni di Banca

CINE GARIBALDI

La signora senza pace

in 4 lunghi atti

Ultima creazione con la grande diva
HESPERIA e TULLIO CARMINATI, artista
comprovinciale

GRANDE SUCCESSO!!

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Bari
Editore: Società editrice „L'azione“ De Bari & C.
Abil. tipografica della Società Editrice „L'azione“

Quale è il migliore ritrovo di oggi? ALHAMBRA

Oggi secondo episodio della grandiosa Films

„MEA CULPA“

Dramma passionale di straordinaria bellezza
diviso in due episodi. Questo capolavoro è
interpretato dalla celebre artista francese

SUSANNA GRANDAIS

In chiusura uno sceltissimo programma di
VARIETA' con NUOVI DEBUTTI

Principia alle ore 6 pom. precise. Ultima rappresentazione
di gala alle ore 9,30 precise

Grande successo! Tutti all'Alhambra!

Le proiezioni cinematografiche vengono accompagnate dalla
intera orchestra

PREZZI: POSTI RISERVATI: L. 2.50 - RAGAZZI L. 2.
PRIMI POSTI: L. 2. - " L. 1.50
SECONDI POSTI: L. 1.25 " L. 0.55

Si dice che al Salone MINERVA vi saranno
fra poco spettacoli attraentissimi di varietà!

SALVS

L'APPETITO
AUMENTA
E LE FORZE
RITORNANO
PRATICANDO
LA CURA DEL
PROTON

ROCCHIETTA
PINEROLO
CARO

In vendita presso tutte le Farmacie della città

Indirizzi raccomandati

GUIDO MOLIN - Trieste, via Milano 18
Cioccolato, cacao, biscotti, caramelle, confetti e fondanti, liquori, sottopis, vini di lusso. Spedizioni entro la giornata.

PREUER ENRICO - Fabbrica mobili di bambini per saloni e giardini; mobili di vimini e canna di India, ripose, poltrone ed oggetti di lusso d'ogni genere a prezzi modici. Si assumono riparazioni in genere. **TRIESTE**, via S. Lazzaro N. 20

Ambulatorio medico chirurgico veterinario diretto dal Dottor **BARBIGH** e **DELL'ORBO** Via Promontore N. 6
Tutti i giorni dalle 17 alle 18 presso la **Mascalcia STEIN**

Olii essenziali - Essenze spiritose e solubili per liquori, profumieri e fabbricanti di acque gazoze.
Pietro La Rosa fu M. - Trieste
Via Valdirivo 12. Telefono 205

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina e piano adatto anche per cancelleria. Vistare dalle 3-5. **Carducci 37**, I. p. 10151A

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, camerino, cucina. Via **Sergia**, Rivoglersi Via Garibaldi 5 negozio, nella istituzione. 10152A

D'AFFITTARE quartiere di tre stanze, camerino, cucina, con acqua, luce elettrica, gas, cortile con fucina soffitta e cantina. Via **Dignano 10**, I. p. 10153A

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Via **Sissano 37**. 10154A

AFFITTASI camera e cucina e una cucina grande in soffitta. **Piazza Aighieri 5**. 10155A

STANZA ammobiliata con due letti affittasi Via **Epiro 29**, II. p. sinistra. 10165A

STANZA ammobiliata ingresso libero. Affittasi prontamente. Via **Giulio 11**. 10166A

STANZA ammobiliata affittasi. Via **Zaro 11**, I. sinistra. 10168A

STANZA ammobiliata entrata libera affittasi Via **S. Felice 9**, I. 10167A

CAMERA ammobiliata con salotto e bagno affittasi. Via **C. DeFranceschi** (trattoria) vis a vis patinaggio **Excelsior**. 10175A

AFFITTASI prontamente grande quartiere signorile in Villa massimo confort, splendida vista. Indirizzo all'Azione. 10652A

AFFITTASI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabili via **Sergia 28**, I. p. 10170A

AFFITTASI quattro camere, camerino, cucina terrazza e giardino affittasi. Via **Mizio** numero 5. 10251A

AFFITTASI locale per osteria. Via **Eno 16**. 10198A

AFFITTASI stanza ammobiliata centro con luce elettrica. Indirizzo all'Azione. 10120A

AFFITTASI due camere ammobiliate. Via **Mazzini 7**, III. 10125A

D'AFFITTARE prontamente 2 stanze elegantemente ammobiliate. Via **C. DeFranceschi** N. 39, II. p. 10138A

AFFITTASI camera ammobiliata entrata libera. Via **Genio** N. 3, II. p. 10139A

AFFITTASI stanza ammobiliata disobligrata, luce elettrica. Via **Sissano 30**. 10147A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI camera ammobiliata e salotto, oppure solo camera fuori centro, ingresso libero. Indirizzo all'Azione. 10116B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

FAMIGLIA cerca persona per servizio casalingo giornaliero dalle 8 alle 16. Via **C. D'Annunzio 108**. 10155C

CERCANSI due piccole famiglie preferibilmente friulane una quale colone per bella campagna vicinanza città altra per portini e custodie giardino. Buone condizioni **Castropola 34**. 10156C

CERCASI apprendista uccozio calzature. Via **Sergia 10**. 10174C

CERCASI ragazza o donna di servizio per alcune ore al giorno. Via **Vergerio 3**, pianoterra. 10170C

CERCASI brava sarta da uomo. Via **Tradonico 21**, Sartoria Rosich. 10114C

CERCASI ragazza di servizio. Rivoglersi Via **Zaro 5**, pianoterra destra. 10149C

CERCASI ragazza per bambini. Rivoglersi Via **Giovio 32**, I. p. 10140C

VENDITE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDONS regali per creolina. **Zorzenon** Via **Medolino 12**. 10122 E

VENDESI una cassaforte grande rivoglersi presso Giuseppe Breton fabbro-meccanico. Via **S. Anicelli** N. 6. 10159E

DA VENDERE macchine da cucire e altri mobili. Via **Nettuno** N. 6, III. p. 10169E

VENDONS pianina sabata; cappuccio 4 L. il mille. **Castropola 34**. 10157E

VENDONS materassi di creta in buon stato indirizzo all'Azione. 10172E

VENDESI credenza vetrina, lavamano in ferro completo. Via **Sergia 46**. 10171E

? Restaurant-Caffe "Alla Città di Venezia," ?

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

SMARRITO anello senza alcun valore, essendo cara menta l'onesto inventore riceverà il valore dello stesso portandolo in Via **Fondaco 1**. 10173G

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

COMPERO monete oro argento a prezzi altissimi. Via **Kandler 11**, I. 10038H

CORONE argento comprasi al prezzo di lire 1.00, fiorini pago in proporzione. **C. Vo** **Cornoio 4**, mezzanotte. 10109H

AVVISO D'INCANTO. Addì 20 maggio 1920 alle ore 9 ant. si terrà nella sala N. 54 del locale Giudizio D'istrettuale l'incanto dei beni stabili (case, fondi e campagne) siti nei comuni di **Pola, Medolino e Sissano** di proprietà della massa concorsuale dell'asse ereditario di **Giovanna Toffoli**. Le condizioni d'incanto sono l'edizionabili tanto presso il firmato amministratore concorsuale che nella cancelleria della 3ª Sezione del locale Giudizio Distrettuale. - **Pola**, maggio 1920 - **Notaio Dr. Domenico Stanich**, amministratore concorsuale. 9908 H

VENDONS macchinari a mano per fabbricare gazoze con 3000 fasci e 300 chifoni. Informazioni all'Azione. 10150H

OCCASSIONE! Vendo due piccole casette con cinque luoghi causa partenza. Informazioni Via **Giovio 11**. 10164H

VENDONS pressa per imballare fieno nonché 50 batti fieno manzo prezzo conveniente. Rivoglersi Via **E. E. di Savoia 33**, corte. 10162H

NEGIZIO commestibili bene avviato buona posizione vendesi causa partenza. Indirizzo all'Azione. 10160H

Cassa ammalati per gli operai civili della R. Marina di Pola
N. 63-20

Avviso di concorso

A tutto 31 maggio corr. è aperto il concorso al posto di capo-impiegato di segreteria. La nomina sarebbe per ora provvisoria. Il Consiglio d'amministrazione avrà al nominato eque proposte di onorario in conformità alle sue attitudini.

Requisiti:

1. Cittadinanza italiana o perfinitenza ad un Comune delle terre redente.
2. Etá superiore a 25 anni e inferiore a 45 anni.
3. Pieno possesso dei diritti civili.
4. Condotta morale irreprensibile.
5. Sana costituzione fisica.
6. Attestati comprovanti una pratica di ufficio e 1 titoli di studio.

Le domande bollate e corredate dei certificanti riferenti i requisiti devono inviarsi alla Direzione di questa Cassa in via **Emmanuele Filiberto N. 31**.
Il nominato al posto dovrà prendere servizio entro un mese dall'avvenuta comunicazione della nomina.

Per il Consiglio d'amministrazione della Cassa ammalati per gli operai civili della R. Marina
Il Presidente: **MOLGORA** m. p.



VINI SPUMANTI
CINZANO
VERMOUTH

Rappresentant per Pola ed Iotria
Giovanni Garmoglio - Pola
Via **Kandler 26** - Telefono 83

Banca Commerciale Criestina
Filiata di **POLA**

LIBRETTI DI VERSAMENTO



All' Ingresso Al Dettaglio
GRANDIOSI ARRIVI

Vestiti fatti
da uomo e ragazzi

IGNAZIO STEINER :: SUCC.
Piazza **FORO POLA** Piazza **FORO**

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Capitale sociale interamente versato 315.000.000 - Riserve 63.000.000

150 FILIALI

rilascia libretti a risparmio al 3 1/2% annuo con decadenza d'interessi dal giorno susseguente a quello del versamento, assumendo a proprio carico l'imposta sulla rendita.

Libretti Circolari a Risparmio - Assegni Circolari

Tutte le operazioni di Banca

Vogliamo assolutamente il Varietà anche al Cine "Minerva,"!

CONCORSO DI BELLEZZA

fra i bambini d'ambo i sessi dai 3-8 anni promosso dal giornale: "L'AZIONE"

Mamme inviate la fotografia dei vostri bimbi alla nostra Amministrazione: **Via Sergia, 40.**

Mamme lasciate ammirare i vasetti dei vostri tesorini portandoci il loro ritratto.

Bimbi dite alla mamma buona che siete belli abbastanza per concorrere alla premiazione.

Bimbi piangete e strepitate fino che papaci vi farà fotografare per il concorso di bellezza.